

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J. TORRIANI" - ISTITUTO TECNICO - LICEO SCIENTIFICO  
Via Lea Garofalo 3/5 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 28380  
ISTITUTO PROFESSIONALE - Sezione associata "ALA PONZONE CIMINO"  
Via Gerolamo da Cremona, 23 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 35179  
E-mail: [cris004006@pec.istruzione.it](mailto:cris004006@pec.istruzione.it), [cris004006@istruzione.it](mailto:cris004006@istruzione.it) - [www.iistorriani.it](http://www.iistorriani.it)  
C.F.: 80003100197 - Cod. Mecc. CRIS004006 - Sistema Certificato ISO 9001:2015 CSQA n. IT-144594-83471

### Verbale di sottoscrizione Contrattazione Integrativa d'istituto

a.s. 2024/2025

Il giorno 21/03/2025, alle ore 9:00, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la Presidenza dell'I.I.S. "Janello Torriani", si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico prot.n. 5263 del 17/03/2025, le RSU dell'Istituto, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024/2025.

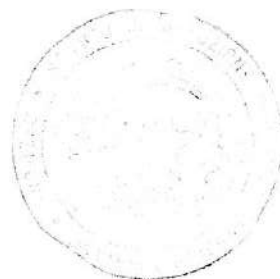
Considerato che, in base all'art.8 comma 8 del CCNL 2019-2021, visto il parere favorevole dei Revisori come da verbale prot.n. 4985 del 12/03/2025 il Contratto Collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti, tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva l'ipotesi del Contratto Integrativo dell'IIS "J. Torriani" per l'a.s.2024/2025.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.40 bis commi 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art.55 del D.Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva all'Aran-Cnel e pubblicato in Amministrazione Trasparente.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in giornata odierna dalle RSU dalle organizzazioni sindacali e dal Dirigente Scolastico.

#### PARTE PUBBLICA

La D.S. Simona Piperno



#### PARTE SINDACALE RSU


Domenico Bifolco

Eugenio Ceriali

Antonino Cerniglia



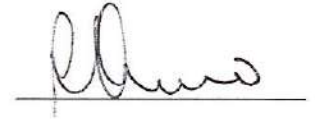
Luigi Iengo

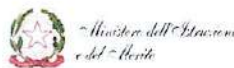


Giuseppe Marino



Rosario Marino





Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J. TORRIANI" - ISTITUTO TECNICO - LICEO SCIENTIFICO**  
Via Lea Garofalo 3/5 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 28380  
**ISTITUTO PROFESSIONALE - Sezione associata "ALA PONZONE CIMINO"**  
Via Gerolamo da Cremona, 23 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 35179  
E-mail: [cris004006@pec.istruzione.it](mailto:cris004006@pec.istruzione.it), [cris004006@istruzione.it](mailto:cris004006@istruzione.it) - [www.istorriani.it](http://www.istorriani.it)  
C.F.: 80003100197 - Cod. Mecc. CRIS004006 - Sistema Certificato ISO 9001:2015 CSQA n. IT-144594-83471

## IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S. J. Torriani" di Cremona.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-25, 2025-26, 2026-27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

*[Handwritten signatures on the left margin]*

*[Handwritten signatures on the right margin]*

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante (come previsto in caso di istituti scolastici con più di 200 dipendenti) dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);

© lunt.

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
  - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
  - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
  - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nelle due sedi di erogazione del servizio e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 5 unità di personale ausiliario (4 sede centrale + 1 sede APC) e n. 3 unità di personale amministrativo (1 aa + 1 at in sede centrale e 1 aa in sede APC) saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità

degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**


1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**



1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si garantisce la presenza di n. 2 collaboratori scolastici (1 per ciascuna sede dell'istituto) e di n. 1 assistente amministrativo a garanzia del servizio nella sede centrale. L'individuazione terrà conto dei seguenti criteri:
  - Mancata adesione allo sciopero;
  - Rotazione (in caso di adesione totale del personale).

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

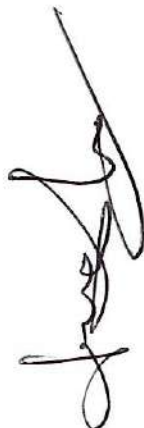

- 
1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
  2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
  3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

#### **Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori**

- 
- 
1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
    - per l'attribuzione:
      - domanda individuale;
      - competenze specifiche documentate;
      - titoli professionali e culturali.
    - per la determinazione:
      - caratteristiche dell'incarico in termini di impegno orario e di raggiungimento dell'obiettivo.
  2. Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso sia forfetario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

#### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

- 
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
    - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
    - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- 

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
  - Nei periodi di sospensione delle attività didattiche saranno individuati previa consultazione del DSGA compatibilmente con il piano ferie presentato dagli interessati

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Il diritto alla disconnessione si concretizza nel dovere, da parte dei lavoratori, di tenersi autonomamente aggiornati, accedendo quotidianamente ai canali telematici dell'istituto per verificare la presenza di comunicazioni, fatti salvi i giorni di malattia, festivi, di ferie o permesso giornaliero.
2. Le comunicazioni emanate oltre le ore 18,30 (per i docenti) oppure oltre l'orario di servizio individuale del personale ATA, sono considerate come rese note alle ore 7:00 del giorno successivo, o del giorno del rientro da malattie, ferie e permessi.
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18,30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso del personale stesso.
4. I provvedimenti soggetti a pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica sono efficaci secondo le normali norme di legge.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
6. L'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione avvenuta tra amministrazione e dipendente sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e sarà valutato su istanza presentata dai docenti referenti degli ambiti disciplinari (per i docenti) o dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (per il personale amministrativo) previa rilevazione degli effettivi bisogni formativi.

**Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali**

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

**TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 20 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Piani di riparto	Assegnazioni di competenza	Economie	Totale
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 122.698,78	€ 13.050,16 (di cui € 12.743,07 per i docenti e € 307,08 per gli ATA)	<b>€ 135.748,94</b>
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 5.703,51	€ 9,08	<b>€ 5.712,59</b>
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 7.289,02	€ 92,12	<b>€ 7.381,14</b>
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 7.700,41	€ 2,44	<b>€ 7.702,85</b>
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ -	€ 10.095,95	<b>€ 10.095,95</b>
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 5.780,68	€ 1.110,80	<b>€ 6.891,48</b>

*Professore*  
*Obbene* *Quero*

g) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 (fondo per la valorizzazione)	€ 25.556,35	€ 1,58 + (€ 580,59 conguaglio ex FIS 2017/18)	€ 26.138,52
h) per i PCTO per la secondaria di secondo grado	€ 29.339,13	€ 20.605,96	€ 49.945,09
i) Formazione docenti (MOF art. 78 c.7 l.j)	€ 5.538,47		€ 5.538,47

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono definite detraendo l'importo dell'indennità di direzione spettante al Direttore S.G.A. pari a € 9.588,00 e al sostituto del DSGA pari a € 470,93 come parte variabile da quello complessivo del fondo di istituto. Una detrazione pari a € 9.625,00 viene operata anche sui compensi destinati ai collaboratori vicari del D.S. e una quota pari a € 47.465,67 al riconoscimento economico dei corsi IDEI.
2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle indicate all'articolo precedente, e dunque pari a € 55.549,18 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 41.106,39 corrispondenti al 74 % del totale, cui sono aggiunte le economie dello scorso anno pari ad € 12.748,91 per un totale di € 53.855,30. A quest' ultima si sottrae la quota prevista per la formazione docenti (art 20, c.2, l.i) del presente contratto del valore di €5.538,47). Ne deriva un importo di € 48.316,83 (2509 ore che si sommano alle 484 del punto 4, per un totale di 2993 ore).
3. Alle attività del personale ATA sono assegnati € 14.442,79 in ragione del 26 % derivante dalla suddivisione cui sono aggiunte le economie dello scorso anno pari ad € 307,08 per un totale di € 14.749,87.
4. In base allo storico, dalla quota a favore dei **fondi IDEI** (sportello didattico e corsi di recupero di febbraio) si accantonano 500 ore a 38,50 € per i docenti per un totale di € 19.250,00 e la differenza, pari a € 28.215,67 viene suddivisa in ragione

del 74% al personale docente pari a € 20.864,37 e del 26% al personale ATA pari a € 7.336,07

5. La quota dei **fondi IDEI** destinati al personale docente (€20.864,37) viene così ripartita: 210 ore retribuite a € 55,00 per l'erogazione dei corsi estivi per un totale di € 11.550,00 e 484 ore retribuite a € 19,25 pari a € 9.314,37 che incrementa il totale delle ore del f.i.s. a favore del personale docente a 2993 ore (2509+484).
6. La quota del 26% dei **fondi IDEI** al personale ATA pari a € 7.336,07 viene così ripartita:
  - € 2.689,58 (36,7%) pari a 169 ore per AT (20 unità)
  - € 1.748,55 (23,7%) pari a 109 ore per AA (13 unità)
  - € 2.898,26 (39,6%) pari a 211 ore per CS (25 unità)
7. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### **Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Per assolvere l'obbligo formativo di cui all'art. 44 c. 4 del CCNL 2019-2021, il piano annuale delle attività del personale docente sarà strutturato in modo da lasciare un avanzo di n.10 ore da destinare alla formazione.
2. L'attività formativa rientrante nelle 80 ore previste dall'art. 44 c. 3 lett. a) e b) dovrà essere coerente con le priorità formative individuate annualmente dal collegio docenti con apposita delibera.

#### **Art. 24 – Stanziamenti a favore del personale docente**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. **COORDINAMENTO DIDATTICO** € 22.099,00 corrispondenti a 1148 ore L.D., ossia il 35 % del totale:
    - Coordinamento cl 1 (15 ore)
    - Coordinamento cl 2 (10 ore)
    - Coordinamento cl 3 (15 ore)
    - Coordinamento cl. 4 (10 ore)
    - Coordinamento cl. 5 (17 ore)
    - Coordinamento materia (4 ore per 10 gruppi materie)
    - Coordinamento indirizzo (10 ore per 8 indirizzi)
    - Coordinamento laboratori (2 ore per ogni laboratorio assegnato + 1 ora per ogni laboratorio dal secondo in poi)

*[Handwritten signatures]*

Ad ogni figura viene garantito il riconoscimento economico del 50% dell'importo contrattualizzato. La rimanente parte potrà confluire nel recupero del modulo (19° ora). Entro il mese di marzo 2025 verrà effettuato un monitoraggio del recupero del modulo pertanto, chi avesse recuperato integralmente la 19° ora, accederà alla copertura parziale o totale del restante 50%.

b. ATTIVITA' ESSENZIALI di supporto all'organizzazione € 8.219,75, ossia 13% del totale corrispondenti a n. ore 427 retribuite L.D così distribuite:

- Vicepresidenza sede centrale e sede APC (270 ore)
- Responsabile ufficio tecnico (70 ore)
- ASPP (10 ore)
- Team INVALSI (32 ore)
- Sicurezza e privacy (5 ore)
- Tutor neo immessi (10 ore)
- Responsabile qualità (20 ore)
- SPP (10 ore)

Il riconoscimento economico terrà conto del recupero del modulo (19° ora)

c. SUPPORTO AL PTOF € 25.262,65 ossia 40% del totale corrispondenti a n. ore 1312 retribuite L.D così distribuite:

- Commissione tecnica (27 ore)
- Commissione elettorale (24 ore)
- Commissione sportelli e recuperi (6 ore)
- Commissione servizi informatici (6 ore)
- Commissione sicurezza sul luogo di lavoro (6 ore)
- Commissione qualità (30 ore)
- Commissione orientamento e accoglienza (330 ore)
- Commissione ed. civica (50 ore)
- Commissione PCTO (60 ore)
- Commissione PTOF-RAV-RS (60 ore)
- Commissione proposta e gestione bandi (5 ore)
- Commissione biblioteca (15 ore)
- Commissione viaggi di istruzione (24 ore)
- Commissione attività culturali e comunicazione esterna (50 ore)
- Commissione supporto agli alunni con DSA e BES (30 ore)
- Comitato di valutazione (6 ore)
- Commissione Notte dei musei (60 ore)
- Commissione UDA interdisciplinari indirizzo professionale (30 ore)
- Gruppo valutazione del comportamento (15 ore)
- Valutazione degli insegnamenti erogati in compresenza (24 ore)
- Registrazione esiti delle verifiche di recupero (10 ore)
- Revisione regolamento d'istituto (75 ore)

- Progetti approvati dagli organi competenti (310 ore)

Il riconoscimento economico terrà conto del recupero del modulo (19° ora)

d. ATTIVITA' AL TERMINE DELLE LEZIONI € 7.084,00 ossia 12% del totale corrispondenti a n. ore 368 retribuite L.D così distribuite:

- Supporto predisposizione organici (20 ore)
- Rendicontazione FIS (20 ore)
- Predisposizione e stesura orario (110 ore)
- Commissione formazione classi (60 ore)
- Organizzazione Esami di Stato (10 ore)
- Organizzazione esami integrativi e di idoneità (40 ore)
- Organizzazione corsi di recupero (30 ore)
- Organizzazione prove di recupero debiti formativi (30 ore)
- Sostituzione DS (28 ore)
- Predisposizione attività nuovo a.s. (20 ore)

Il riconoscimento economico terrà conto del recupero del modulo (19° ora)

2. Il compenso verrà assegnato previa autodichiarazione documentata da apposito registro del dipendente da presentarsi entro la conclusione dell'a.s. su richiesta del Dirigente. Tutti i docenti con orario completo mettono a disposizione 32 moduli annuali di recupero dell'orario di servizio; gli altri in proporzione al proprio orario di servizio. I docenti che si mettono a disposizione per le supplenze alla prima ora della giornata e che fanno assistenza durante la pausa-mensa si vedono riconosciuto mezzo modulo.

#### Art. 25 – Stanziamenti a favore del personale ATA

1. Considerando che dalla somma totale destinata al personale ATA si detraggono 60 ore a favore dei custodi (30 ore per AT e 30 ore per CS) pari a € 891 e 50 ore per responsabile tecnico della sede associata APC pari a € 797,50, allo stesso fine di cui al comma 1 la rimanente quota pari a € 13061,37 viene assegnata al personale ATA suddiviso secondo quanto sotto specificato:

- a. Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione € 3.264,34 (25%) distribuito tra:
  - (25%) AA
  - (25%) AT
  - (50%) CS
- b. Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti € 3.264,34 (25%) distribuito tra:
  - (33%) AA
  - (33%) AT
  - (33%) CS
- c. Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica € 3.264,34 (25%) distribuito tra:
  - (40%) AA
  - (40%) AT

- (20%) CS
- d. Monte ore eccedenti € 3.264,34 (25%) distribuito tra:
- (33%) AA
  - (33%) AT
  - (33%) CS

**Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA**

1. Per la valorizzazione del merito del personale per l'anno scolastico 2024/25 le risorse individuate corrispondono a € 25556,35
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 30, c. 4, l. c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2019-2020.
3. I compensi destinati alla valorizzazione del personale scolastico vengono così ripartiti:
  - 74 % al personale docente pari a € 18912,87
  - 26 % al personale ATA pari a € 6796,02 così distribuiti:
    - € 1619,53 (AA)
    - € 2491,59 (AT)
    - € 2.684,26 (CS)
4. Il compenso verrà assegnato previa autodichiarazione documentata del dipendente da presentarsi entro la conclusione dell'a.s. su richiesta del Dirigente. I docenti sottoposti a trasferimento tra le due sedi avranno riconosciuto un recupero del tempo scuola dovuto nella misura di un modulo ogni quattro trasferimenti. Esauriti i moduli da recuperare, gli eventuali trasferimenti in eccesso verranno retribuiti attraverso l'accesso al bonus anche in assenza di punteggio minimo previsto, nella cifra di 19,25 ogni 4 trasferimenti.

**Art. 27 - Criteri per la ripartizione e l'utilizzazione del Fondo integrativo di Valorizzazione professionale del personale docente**

Considerato che l'evoluzione del sistema scolastico nazionale impone un ripensamento dinamico delle modalità di riconoscimento e valorizzazione del capitale professionale del personale docente;

Atteso che la professionalità del docente non può essere ricondotta a mera dimensione quantitativa, ma deve necessariamente abbracciare una prospettiva qualitativa e strategica di sviluppo didattico-innovativo;

Ritenuto che l'investimento nelle risorse umane rappresenti l'elemento cruciale per il miglioramento sistemico dell'offerta formativa;

Ritenuta la necessità di individuare criteri di ripartizione del Fondo integrativo di Valorizzazione professionale del personale docente, informati a principi di trasparenza, meritocrazia e promozione dell'eccellenza pedagogica;

Si stabiliscono i criteri di cui alle seguenti sezioni

## SEZIONE I

### *Criteri prioritari di Valorizzazione professionale*

1. **Sperimentazione Didattica di Avanguardia:** Premesso che l'innovazione rappresenta l'asse portante di ogni processo formativo, sono prioritariamente e significativamente riconosciuti i docenti che: a) Aderiscono a progetti di sperimentazione didattica promossi da INDIRE, con comprovata ricaduta metodologica e documentazione organica dell'innovazione introdotta; b) Producono evidence based research che attesti l'impatto trasformativo degli interventi sperimentali;
2. **Riconoscimenti didattici nazionali:** Considerata la valenza formativa delle competizioni di eccellenza, sono oggetto di specifica valorizzazione: a) Partecipazione e conseguimento di risultati nelle fasi finali di olimpiadi, hackaton, certamen nazionali, con documentazione dettagliata del percorso di preparazione e dei risultati conseguiti dagli studenti; b) Ruolo di preparazione, tutoraggio e accompagnamento degli studenti in tali contesti competitivi;
3. **Certificazioni linguistiche e metodologiche avanzate:** Rilevato che la competenza linguistica rappresenta elemento strategico nel panorama formativo contemporaneo, sono riconosciuti: a) Conseguimento della certificazione di metodologia CLIL, con livello di competenza non inferiore a B2; b) Conseguimento di certificazione linguistica di livello C1 o C2, rilasciata da enti certificatori internazionalmente riconosciuti, con specifica attenzione alla documentazione delle competenze acquisite;
4. **Funzioni strategiche di comunicazione istituzionale:** Considerata la rilevanza della comunicazione digitale nel contesto scolastico contemporaneo, sono valorizzate: a) Gestione tecnicamente qualificata dello streaming di istituto per seminari, convegni e attività didattiche innovative; b) Implementazione e gestione dinamica di una porzione significativa del sito web istituzionale, con criteri di accessibilità, aggiornamento costante e architettura informativa funzionale;
5. **Progettualità in rete e dimensione collaborativa:** Atteso che la collaborazione inter-istituzionale rappresenta elemento qualificante della moderna concezione pedagogica, sono riconosciute: a) Partecipazione attiva alla gestione di progetti in rete a carattere regionale o nazionale; b) Coordinamento di iniziative progettuali non altrimenti retribuite, con documentata ricaduta formativa e innovativa;

**6 Ripartizione:** Si stabilisce la tripartizione del Fondo integrativo di Valorizzazione professionale docente nelle tre sezioni del presente articolo:

SEZIONE I: 30%

## SEZIONE II: 70%

Si stabiliscono inoltre le percentuali di sottoripartizione del Fondo di Valorizzazione relative ai singoli commi:

Sezione I art.1) 20%, Sezione I art.2) 20%, Sezione I art.3) 20%

Sezione I art.4) 20%, Sezione I art.5) 20%

## SEZIONE II

### *Disposizioni Integrative e Ripartizione Residuale*


Successivamente all'applicazione dei criteri di valorizzazione professionale di cui alla Sezione I, si procederà alla ripartizione del residuo fondo secondo modalità complementari e integrative:


1. **Attività extracurricolari:** Si stabilisce un monte ore di 100 per il riconoscimento economico delle attività di accompagnamento in viaggi d'istruzione che prevedano due o più pernotti, secondo i seguenti principi regolativi ferma restando l'assenza di moduli orari da recuperare e relativa compensazione oraria attraverso decurtazione dai moduli orari residui. Si quantifica a titolo forfettario per ciascuna notte trascorsa un indennizzo pari ad ore 2;
2. Si incrementa di 5 ore il compenso per i coordinatori di classe;
3. **Ripartizione per Aree Funzionali:** Il residuo importo sarà distribuito secondo una logica di differenziazione funzionale:
  - **Area A** – (Coordinamento didattico): 50%
  - **Area B** – (Attività essenziali): 10%
  - **Area C** – (Supporto al PTOF): 10%
  - **Area D** – (Attività al termine delle lezioni): 30%

## DISPOSIZIONE FINALE

La sola Sezione I entrerà in vigore dall'anno scolastico 2025/26, previa condivisione e sottoscrizione con la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

5. Per il personale ATA i criteri per la valorizzazione terranno conto di:
  - Disponibilità al coinvolgimento nei progetti
  - Partecipazione a corsi di formazione autorizzati dall'amministrazione
  - Partecipazione a giornate di scuola aperta

- 
6. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-bis, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022
  7. Il lavoro straordinario autorizzato dal DSGA prestato per la sostituzione del collega assente o per altre esigenze di servizio viene cumulato e compensato da corrispondenti riposi da godersi interi o frazionati.
  8. Nel caso di particolari esigenze che richiedano la copertura del servizio, sarà possibile modificare l'orario in essere previo accordo con l'interessato attraverso lo slittamento dell'orario di servizio o la richiesta di prestazione di lavoro straordinario.




## **Art. 28 - Criteri per l'assegnazione dei fondi destinati alla formazione del personale docente**



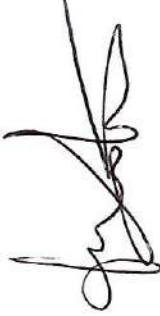
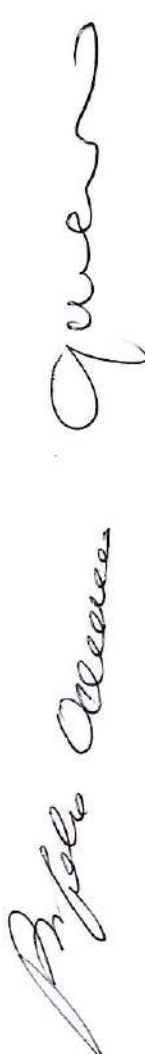
### **Premessa**

Vista la normativa vigente in materia di formazione del personale docente, con particolare riferimento all'art. 36 del CCNL 2019/21, e considerata la formazione quale diritto-dovere fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, si stabiliscono i seguenti criteri per l'assegnazione delle risorse destinate alla formazione.

### **Sezione I - Principi Generali**

- 
1. Le risorse destinate alla formazione vengono ripartite secondo criteri di trasparenza, equità e oggettività, garantendo pari opportunità di accesso a tutto il personale docente in servizio presso l'istituzione scolastica.
  2. La programmazione delle attività formative tiene conto delle priorità definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delle esigenze formative individuate dal Collegio dei Docenti, Agenda 2023, degli obiettivi di miglioramento emersi dal RAV, delle competenze professionali da potenziare in relazione alle innovazioni metodologiche e tecnologiche.

### **Sezione II - Criteri di Ripartizione delle Risorse**

- 
1. Il budget complessivo destinato alla formazione viene ripartito secondo le seguenti percentuali:
    - a) 60% per la formazione collegiale deliberata dal Collegio dei Docenti e coerente con il Piano di Formazione d'Istituto
    - b) 30% per la formazione individuale su richiesta dei singoli docenti comunque coerente con il Piano di Formazione d'Istituto
    - c) 10% come quota di riserva per esigenze formative emergenti in corso d'anno
  2. L'assegnazione avverrà secondo i seguenti criteri di priorità:
- 

a) Docenti con contratto a tempo indeterminato **(20 punti)**

b) Anzianità di servizio nell'istituto:

- oltre 10 anni: **15 punti**
- da 5 a 10 anni: 10 punti
- fino a 5 anni: 5 punti

c) Coerenza del percorso formativo con:

- PTOF e PDM: fino a **20 punti**

d) Docenti che non hanno usufruito di formazione nell'ultimo biennio **(25 punti)** - *(il presente punto entrerà in vigore dall'a.s. 2026/27, previa condivisione e sottoscrizione con la Rappresentanza Sindacale Unitaria)*

- Innovazione metodologica: fino a **15 punti**
- Coerenza con il piano RiGenerazione scuola ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030: fino a **5 punti**

### **Sezione III - Modalità di Accesso ai Fondi**

1. Per accedere ai fondi destinati alla formazione individuale, i docenti dovranno presentare formale richiesta alla Dirigente Scolastica, utilizzando l'apposita modulistica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività formativa.

2. La richiesta dovrà contenere:

- Titolo e contenuti del corso,
- Ente erogatore riconosciuto dal MIM ed iscritto all'albo formatori MIM;
- Costi previsti;
- Periodo di svolgimento
- Ricaduta attesa sull'attività didattica

3. Il contributo massimo erogabile per ciascun docente non potrà superare il **10%** della quota complessiva destinata alla formazione individuale. Le eventuali rimanenze verranno distribuite in modo proporzionale al fine di non generare economie.

### **Sezione IV - Rendicontazione e Valutazione**

1. Al termine dell'attività formativa, il docente è tenuto a presentare:

- Attestato di partecipazione, relazione sulle competenze acquisite, Proposta di disseminazione all'interno dell'istituto

2. La mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporterà l'esclusione da successive assegnazioni di fondi per la formazione per l'anno scolastico successivo.

#### Sezione V - Norme Finali

1. Il presente articolo ha validità per l'anno scolastico in corso e potrà essere modificato su richiesta delle parti in sede di contrattazione integrativa.

2. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente e al CCNL 2019/21.

#### Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati documentati tramite apposito registro condiviso riportante gli incarichi e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art. 30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, sono recuperate con recuperi compensativi fatta salva la possibilità di riconoscere max 10 ore per unità di personale coinvolto
3. Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche è possibile la chiusura dell'Istituto nelle giornate prefestive. La chiusura sarà disposta dal Dirigente Scolastico con specifico provvedimento successivo all'acquisizione della delibera del Consiglio di Istituto. Le ore non prestate potranno essere recuperate tenendo conto delle esigenze dell'Istituto, nell'arco dell'anno scolastico di riferimento, con ore di lavoro straordinario prestate o giornate di ferie/festività soppresse. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica (Natale, Pasqua, luglio e agosto) il personale ATA effettuerà servizio su unico turno antimeridiano. Gli straordinari autorizzati per la "Notte dei musei" potranno essere portati a recupero (dal termine degli Esami di Stato al 15 Agosto – e comunque previo accordo con il DSGA), o a scelta del dipendente, remunerati quali prestazioni orarie da Fondo dell'Istituzione Scolastica.

#### Art. 31 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici pari a € 7.702,84 comprensivi delle economie saranno così suddivise:
  - Per n. 8 unità di personale tecnico
  - Per n. 9 unità di personale amministrativo

- Per n. 14 unità di collaboratori scolastici
- 2. Le unità di personale sono calcolate sull'organico di diritto

**Art. 32 – Riepilogo compensi personale ATA**

- 1. A titolo esemplificativo si riporta la sintesi dei compensi del suddetto personale

<b>FIS</b>	<b>Personale</b>	<b>Ore</b>
€ 4.634,33	A.T.	291
€ 3.012,31	A.A	189
€ 5.414,72	C.S.	394
<b>€ 13. 061,37</b>		

<b>IDEI</b>	<b>Personale</b>	<b>Ore</b>
€ 2.689,59	A.T.	169
€ 1.748,23	A.A	110
€ 2.898,26	C.S.	211
<b>€ 7. 336,08</b>		

<b>BONUS</b>	<b>Personale</b>	<b>Ore</b>
€ 2.491,59	A.T.	156
€ 1.619,59	A.A	102
€ 2.684,90	C.S.	195
<b>€ 6.645,06</b>		

INCARICHI AGGIUNTIVI	Personale	Ore
€ 2.730,15	A.T. (n.8)	171
€ 1.774,60	A.A (n.9)	111
€ 3.198,10	C.S. (n.14)	233
<b>€ 7.702,85</b>		

Tabella Riassuntiva n. ore	FIS	IDEI	BONUS	Incarichi Aggiuntivi	PCTO	TOTALE ORE
A.T.	189	110	102	111	100	887
A.A.	291	169	156	171	200	711
C.S.	394	211	195	233	-	1032

**Art. 33 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023**

- Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto:
  - 100% del finanziamento previsto per la figura dell'orientatore scolastico;
  - 95€ omnicomprensivi per ciascuno studente assegnato ad ogni docente tutor

**Art. 34 – Individuazione dei criteri per l'attribuzione delle risorse per la valorizzazione del personale docente ai sensi dell'articolo 1, comma 593-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per le finalità specificamente previste dall'articolo 1, comma 593, lettere b-bis) e bter) della medesima legge.**

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'Articolo 2 del *Decreto Ministeriale 258 del 30 settembre 2022* si stabiliscono le modalità di stanziamento e ripartizione delle risorse destinate alla valorizzazione del personale docente.

L'articolo 1, comma 593-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, stabilisce e quantifica la ripartizione dell'importo: il 10% del fondo di valorizzazione (di cui all'articolo 1, comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205) deve essere infatti riservato "a coloro che garantiscono la continuità didattica ai propri studenti" o che "prestino servizio in scuole con alti livelli di dispersione scolastica e basso status socio-economico" seguendo queste modalità di ripartizione:

*Blanc*

*Am*

*Blanc*

*Blanc*

*Blanc*

*Quem*

*Refer*

Il 70% ai docenti che, negli ultimi cinque anni, non abbiano presentato domanda di mobilità, assegnazioni provvisoria, o accettato supplenze per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso. I docenti in sovrannumero o trasferiti d'ufficio non sono esclusi dalla valorizzazione.

Il 30% ai docenti (non residenti né domiciliati nella provincia della sede scolastica) che, da almeno cinque anni, prestino servizio presso istituzioni scolastiche situate in aree svantaggiate, caratterizzate da alti livelli di spopolamento, difficoltà socio-economiche e dispersione scolastica (vedasi all'art. 4 del decreto del Ministro dell'Istruzione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e inserite nell'elenco di cui all'art. 5, comma 5, del medesimo decreto).

In riferimento alle note MIM 22854 del 19/07/2024 e 23894 del 25/07/2024, si assegnano le risorse finanziarie ai destinatari individuati dalla suddetta nota.

2. In seguito alla sottoscrizione definitiva del CCNI – Comparto Istruzione e ricerca – sezione Istituzioni scolastiche ed educative, avvenuta il 12 dicembre 2023 tra le OO.SS. e Ministero dell'istruzione e del merito, con il quale sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle economie che sono rimaste giacenti, in seguito all'applicazione del contratto, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito e afferenti all'anno scolastico 2017/2018, si comunica l'assegnazione, della risorsa finanziaria pari ad € 580,59 lordo dipendente. Le suddette economie integreranno le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico.

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### **Art. 35 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 36 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

##### **Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

##### **Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all' 80% di quanto previsto inizialmente.

Cremona, 18/02/2025

##### **LA RSU DI ISTITUTO**

Prof. CERIALI E.

*E. Ceriali*

Prof. MARINO G.

*G. Marino*

Prof. CERNIGLIA A.

*A. Cerniglia*

Prof. IENGO L.

*L. Iengo*

Sig. BIFOLCO D.

*D. Bifulco*

Sig. MARINO R.

*R. Marino*

##### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

Dott.ssa PIPERNO S.

*S. Piperno*

